



CRITERI E MODALITÀ PER L'ACCESSO AL "CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO" DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DELLA L.R. 1/2009

Soggetti interessati

Sono soggetti interessati i Comuni, le Province, gli A.T.O. rifiuti.

Interventi ammissibili

Studi, Progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di contributo in conto capitale deve pervenire entro il 10 settembre 2009, alla Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli, 99, 30100 Venezia, corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica descrittiva della situazione ambientale relativa all'area interessata, con riferimento ai criteri di priorità sotto riportati.
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
3. Rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione di Studi, Progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06
4. Tempi di realizzazione delle opere previste dal progetto.
5. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

Criteri di priorità:

1. Siti di interesse regionale per cui siano già stati appaltati i lavori di bonifica
2. tempistica di cantierizzazione e di completamento dell'intervento
3. interventi di bonifica s.s.
4. vulnerabilità ambientale da definire, in analogia ai criteri già adottati nell'ambito del "Progetto Telerilevamento", sulla base in particolare dei seguenti parametri:
 - profondità della falda,
 - litologia superficiale,
 - distanza da pozzi a scopo potabile o irriguo,
 - distanza da recettori (corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.)
 - distanza da abitazioni e/o altri manufatti.
 -

Elemento di supporto in tale analisi è costituita anche dalla "Designazione delle aree vulnerabili" approvata dalla Regione Veneto

5. Aree di particolare sensibilità ambientale in cui insistono i siti contaminati quali: zone vincolate ai sensi del D.lgs. n. 42/2005, zone sensibili così come definite dell'allegato V, punto 2, del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008.